



DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MENSILE FONDATO DA VAIRO NULLI



Avanti Fere!

Continua l'avanzata della truppa rossoverde



08

TERNANA FEMMINILE

Arriva il primo punto



9

INTERVISTE

Paolo Beltramo, la banalità abita in un altro mondo

i tabellini | dom.10.01.21 | **ternana vs monopoli 2-1**

MARCATORI: pt 9' Vantaggiato su rigore, 44' Starita; st 16' Defendi

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi, Boben, Kontek, Salzano (36' st Laverone); Proietti, Palumbo (36' st Paghera); Partipilo (22' st Damian), Vantaggiato (31' st Ferrante), Furlan (22' st Suagher); Raicevic. A disp. Vitali, Torromino, Russo, Ndir, Onesti, Peralta, Bergamelli. All. Lucarelli.

MONOPOLI (3-5-2): Menegatti, Riggio, Giosa, Nicoletti (38' st Guierre); Tazzer (38' st Lombardo), Piccinni (26' st Giorno), Vassallo (26' st Samele), Paolucci, Zambataro; Starita (15' st Currarino), Soleri. A disp. Oliveto, Mercadante, Arena, Sales, Fusco, Marilungo. All. Scienza



ARBITRO: Di Graci di Como
NOTE: Ammoniti Partipilo, Piccinni, Defendi per gioco falloso. Al 27' pt Starita calcia fuori un calcio di rigore; al 28' st Giorno calcia alto un rigore. Angoli 2 a 1 per la Ternana. Recupero tempo pt 0, st 4'.

dom.17.01.21 | **juve stabia vs ternana 0-3**

MARCATORI: pt 28' Peralta, 43' Suagher; st 6' Vantaggiato

JUVE STABIA (4-3-3): Tomei; Garattoni (1' st Lia), Troest, Allievi, Rizzo (21' st Ripa); Vallocchia, Berardocco, Fantacci, Orlando (34' st Guarracino), Romero, Golfo (21' st Codromaz). A disp. Lazzari, Russo, Mastalli, Bovo, Volpicelli, Oliva. All. Padalino.

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi, Suagher, Kontek, Salzano; Damian, Paghera (36' st Palumbo); Peralta (17' st Partipilo), Falletti, Furlan; Vantaggiato (36' st Torromino). A disp. Vitali, Mammarella, Ferrante, Ndir, Raičević, Laverone, Bergamelli. All. Lucarelli.

ARBITRO: Marco Ricci di Firenze
NOTE: Ammoniti Rizzo, Fantacci, Allievi, Suagher, Defendi, Russo Recupero tempo pt 0, st 4'.

dom.24.01.21 | **viterbese vs ternana 0-1**

MARCATORI: pt 39' Furlan

VITERBESE (4-3-3): Daga; Baschirotto, Mbende, Markic, Urso; Salandria (36' st De Falco), Bensaja (Cap., 42' st Sibilina), Besea; Murilo, Tounkara (27' st Rossi), Bezziccheri (1' st Simonelli). A disp.: Maraolo, Borsellini, Bianchi, Ricci, De Santis, Menghi, Zanon, Menghi. All.: Roberto Taurino.

TERNANA (4-4-1-1): Iannarilli; Defendi (Cap.), Suagher (1' st Boben), Kontek, Salzano; Peralta (24' st Paghera), Damian (13' st Proietti), Palumbo (24' st Russo), Furlan; Falletti; Vantaggiato (39' st Raičević). A disp.: Vitali, Mammarella, Ferrante, Torromino, Partipilo, Laverone, Frascatore. All.: Cristiano Lucarelli.

ARBITRO: D'Ascanio di Ancona | NOTE: Ammoniti Defendi, Suagher, Lucarelli, Paghera, Baschirotto, Tounkara, Bensaja, Murilo. Recupero tempo pt 1', st 4'.



sab.30.01.21 | **ternana vs paganese 3-1**

MARCATORI: pt 9' Partipilo, 26' Falletti su rigore; st 2' Cesaretti, 6' autogol di Antezza

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi, Boben, Kontek, Salzano; Palumbo (1' st Paghera), Proietti; Partipilo (29' st Peralta), Falletti (40' st Damian), Torromino (29' st Frascatore); Raicevic (32' st Ferrante). A disp. Vitali, Mammarella, Furlan, Vantaggiato, Russo, Laverone, Bergamelli. All. Lucarelli.

PAGANESE (3-5-2): Campani; Cigagna, Sirignano, Mattia; Onescu, Antezza (20' st Sbampato), Benedetti (41' st Bramati), Gaeta (20' st Bonavolontà), Squillace; Diop (1' st Raffini), Scarpa (1' st Cesaretti). A disp. Bovenzi, Fasan, Esposito, Isufaj, Di Palma, Volpicelli. All. Di Napoli.

ARBITRO: Virgilio di Trapani | NOTE: partita giocata a porte chiuse per il Covid-19. Ammoniti Cicagna per comportamento non regolamentare, Palumbo, Squillace, Sirignano), per gioco falloso. Angoli 9 a 5 per la Ternana. Recupero tempo pt 1', 5'.



mer.03.02.21 | **palermo vs ternana 1-1**

MARCATORI: st 1' Lucca, 28' Falletti

PALERMO (4-3-3): Pelagotti; Accardi (22' st Doda), Palazzi, Somma, Crivello; Odjer (22' st Broh), De Rose, Luperini; Kanouté (22' st Silipo), Lucca (36' st Saraniti), Valente (34' st Floriano). A disp. Fallani, Corrado, Floriano, Martin, Santana, Lancini, Peretti. All. Boscaglia.

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Defendi (30' pt Laverone), Boben, Kontek, Salzano; Palumbo (30' st Paghera), Damian; Partipilo (30' pt Peralta), Falletti, Furlan (15' st Ferrante); Vantaggiato (15' st Raičević). A disp. Vitali, Mammarella, Proietti, Torromino, Russo, Suagher, Frascatore. All. Lucarelli.

ARBITRO: Tremolada di Monza.
Note: giornata primaverile. Ammoniti: Furlan, Somma, Odjer, Luperini, De Rose. Recupero tempo: pt 1' st 5'.

Sommario

2	TABELLINI	4	AVVERSARI + CLASSIFICA	8	TERNANA FEMMINILE	14	INTERAMNA HISTORY
3	EDITORIALE	5	FOCUS ROSSOVERDE	9	INTERVISTE >> PAOLO BELTRAMO	16	LA CONTROCOPERTINA
		6	AMARCORD >> VARONE	12	TERNI AL CINEMA >> IL TUFFO		

DAJE MÓ
SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERMI
Daje Mó Magazine
Anno VI numero 77 / febbraio 2021

Mensile di informazione a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015
Editore: Media Point Group srl corso Vecchio, 57-59 - Terni tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 - Terni redazione.dajemo@gmail.com info@photoceffee.it
Foto: Alberto Mirimao
Numero chiuso alle ore 12:00 del 04/02/2021

Grafica: Francesco Bellucci - Terni fbellucci77@gmail.com
Pubblicità: Media Point Group
Info: 0744.406271 / 338.3205393 info@mediapointgroup.com
Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, A. Laureti, A. De Angelis, F. Marcelli, R. Pagnanini
www.dajemo.it



Tutti stretti nel carrarmato verso la meta

DI RICCARDO MARCELLI

La Ternana è imbattibile. Ma Cristiano Lucarelli invita tutti a stare con i piedi per terra. **La Ternana è l'unica squadra professionistica in Italia a non aver perso.** Ma Lucarelli come un disco che gira ripete che ancora non è stato raggiunto nulla. La Ternana del girone di ritorno è riuscita, per una serie di coincidenze, addirittura ad allungare sulla Bari che nel momento in cui andiamo in stampa segue a undici punti. Ma Lucarelli tuona che il campionato non è ancora terminato. E allora? **Rimaniamo tutti nel carrarmato** con la speranza che non si trasformi come il carro dei vincitori sul quale tutti vogliono salire. Lucarelli fino a questo momento ha mostrato notevoli doti di gestione del gruppo. Un gruppo che viene seguito quasi in maniera maniacale dal suo staff tra gps, analisi del sangue, preparazione atletica e soprattutto tattica. **Ha rigenerato calciatori** che sembravano sul viale del tramonto e che invece, accettando nello scorso agosto il progetto rossoverde, hanno dimostrato di poter competere per entusiasmo fame e determinazione con i più giovani. Ha convinto poi il presidente **Stefano Bandecchi** a non intervenire prima, durante e dopo la partita. Non che il patron non commenti. Anzi è uno spettacolo nello spettacolo vederlo sempre pronto su Instagram. Ma lo fa con garbo aprendo spesso una vetrina sui tifosi che a loro volta lo stanno venerando tra la possibilità di tornare in serie B da protagonisti e il nuovo stadio.

In questo contesto anche le recenti arrabbiate dopo la vittoria sulla Paganese o il pareggio contro il Palermo, sembrano confermare la volontà di non lasciare nulla al caso. Probabilmente questo è il momento cruciale del torneo. Con un piccolo sforzo si potrebbe arrivare al match con la Bari al Liberati in una posizione privilegiata. **In Puglia c'è un clima abbastanza teso.** Approffittarne è possibile. Confidare sui propri mezzi è auspicabile. Allora avanti sui cingoli con la speranza di tirar fuori dall'armadio la storica bandiera dei festeggiamenti. Per ora può rimanere ad impolverarsi.



CHIARA GOMME

Instagram: chiara_gomme_terni

Facebook: chiaragomme

SALDI!!!

Gomme Termiche a partire da **45 €**

TERNI • Strada delle Campore, 30/D
Tel. 0744.81.35.57 • Cell. 346.81.76.311
chiaraperugini1979@gmail.com
www.chiaragomme.it





Dopo l'ottovolante del mercato ecco i match contro Casertana e Potenza

Necessario fare punti per mantenere le distanze dal Bari

Si è chiuso il mercato invernale di questa stagione calcistica, e se da una parte abbiamo la Ternana che non ha operato in entrata, come ampiamente annunciato, dall'altra abbiamo le restanti società che invece hanno realizzato numerosi trasferimenti. Partendo dal **Bari**, la grande avversaria dei rossoverdi, che ha svolto un importante mercato in uscita, cedendo, se pur in prestito, Hamlili e Simeri, mentre a titolo definitivo l'ex rossoverde Adriano Montalto. Zaccaria **Hamlili** è stato l'uomo del centrocampo biancorosso per metà della scorsa stagione, poi causa rottura della clavicola ha avuto difficoltà a rientrare in squadra; in questa stagione solo 2 presenze ed ora è stato ceduto in prestito al Gubbio. Simile anche il discorso per Simone **Simeri**, che dopo una stagione da protagonista, quest'anno ha collezionato solamente sei presenze realizzando un gol. Lui come il compagno di squadra, è stato girato in prestito, destinazione Ascoli, Serie B. Incredibile invece la storia di Adriano **Montalto**, l'ex attaccante rossoverde sembrava infatti essere centrale nel progetto della squadra di mister Auteri, quando invece gli è stata comunicata la decisione di cederlo nel mercato di gennaio. Si è trasferito alla Reggina in serie B dove avrà il compito di aiutare la squadra neopromossa, ora nelle zone basse della classifica, a non retrocedere. Al suo posto è stato acquistato Pietro **Cianci**, bomber del Potenza, autore

di ben dieci reti in questa prima parte di stagione. Sarà lui a giocarsi il posto da titolare con Mirko Antenucci, anche se sembra più auspicabile il ruolo di riserva di lusso. Da vedere anche quando potrà tornare disponibile, visto l'infortunio al piede destro rimediato nella partita contro il Teramo. In difesa si è concretizzato uno scambio di terzini con l'Ascoli, Daniele **Puttini** al Bari e Tommaso **D'Orazio** nelle Marche.

Rimanendo nel tema terzini, approda alla **Casertana** allenata da Federico Guidi, prossima avversaria della Ternana (si gioca lunedì 7 febbraio), Cristiano **Del Grosso**, calciatore d'esperienza con un passato nelle serie maggiori. Sempre la Casertana ha annunciato qualche settimana fa Gianluca **Turchetta**, scelta azzeccata visti i due gol nelle prime cinque presenze con la nuova maglia. Ai campani, che hanno interrotto la serie positiva a Foggia dopo quattro vittorie, aggiudicandosi il match casalingo col Potenza grazie alla rete di Rosso, mancherà lo squalificato Buschiazzo.

Il **Catania** riabbraccia Matteo **Di Piazza**, acquistato con la formula del prestito dal Catanzaro, dopo un totale di tredici presenze e due gol. In uscita invece Alessandro **Gatto**, destinazione **Cavese**, che ha effettuato una vera e propria rivoluzione con l'intento



di mantenere la categoria. Cede infatti quattordici giocatori, acquistandone ben undici; tra questi anche la punta Federico **Gerardi**, trentatré gol in serie B, quest'anno al Gubbio dove ha giocato quattordici partite segnando tre gol. Simile anche la situazione del **Monopoli**, che inaspettatamente si trova in una zona di classifica opposta a quella della scorsa stagione, e che si è ritrovata costretta ad avere gli stessi obiettivi della Cavese. Anche la squadra pugliese ha infatti stravolto la rosa annunciando sedici nuovi volti, tra questi è arrivato in prestito dal Padova il talentuoso Edoardo **Soleri**, attaccante classe 1997 scuola Roma. Il **Franca-villa** acquista Pasquale **Maiorino**, negli ultimi anni accostato alla Ternana e Andrea **Adorante**, interessante prospetto del Parma. Un altro giocatore che è stato negli anni scorsi vicino alla squadra rossoverde è Marco **Romizi**, senza contratto da giugno, ha firmato con il **Bisceglie**. Infine è da segnalare Luca **Lombardi**, centrocampista classe 2002, abile tecnicamente, con un'ottima visione di gioco, cresciuto nelle giovanili del Recatanese per poi passare al Monza, squadra dove quest'anno non ha trovato spazio e che l'ha girato in prestito al **Teramo**, dove cercherà di lanciarsi nel mondo del calcio.



Mister Guidi della Casertana



CLASSIFICA

dopo la 21ª giornata

SERIE C	TOTALE										CASA										TRASFERTA									
	G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT	G	V	N	P	F	S	DR	MI	PT			
TERNANA	21	16	5	0	51	14	37	10	53	11	8	3	0	24	5	19	-6	27	10	8	2	0	27	9	18	16	26			
BARI	21	12	6	3	38	18	20	1	42	10	5	4	1	19	9	10	-11	19	11	7	2	2	19	9	10	12	23			
AVELLINO	21	11	5	5	33	21	12	-5	38	11	6	2	3	21	12	9	-13	20	10	5	3	2	12	9	3	8	18			
CATANIA (-2)	20	10	6	4	27	21	6	-4	34	10	5	4	1	15	9	6	-11	19	10	5	3	2	12	9	3	8	18			
TERAMO	21	9	8	4	23	17	6	-6	33	9	6	3	0	14	5	9	-6	21	12	2	6	4	9	12	-3	0	12			
FOGGIA	21	9	6	6	26	21	5	-8	33	10	4	4	2	19	9	3	-14	16	11	5	2	4	14	12	2	6	17			
CATANZARO	20	8	8	4	24	20	4	-6	32	9	6	3	0	13	6	7	-6	21	11	2	5	4	11	14	-3	0	11			
V. FRANCAVILLA	21	7	7	7	27	28	-1	-13	28	10	4	3	3	15	14	1	-15	15	11	3	4	4	12	14	-2	2	13			
TURRIS	21	6	9	6	24	29	-5	-14	27	10	3	4	3	9	12	-3	-17	13	11	3	5	3	15	17	-2	3	14			
PALERMO	21	6	9	6	21	21	0	-18	27	12	4	5	3	16	13	3	-19	17	9	2	4	3	5	8	-3	1	10			
CASERTANA	20	8	3	9	24	31	-7	-13	27	10	3	2	5	11	19	-8	-19	11	10	5	1	4	13	12	1	6	16			
JUVE STABIA	21	7	6	8	22	24	-2	-18	27	12	6	2	4	15	12	3	-16	20	9	1	4	4	7	12	-5	-2	7			
VIBONESE	21	4	10	7	23	25	-2	-21	22	11	2	6	3	14	13	1	-21	12	10	2	4	4	9	12	-3	0	10			
VITERBESE	21	5	7	9	22	27	-5	-19	22	10	2	2	6	7	12	-5	-22	8	11	3	5	3	15	15	0	3	14			
MONOPOLI	20	5	5	10	22	31	-9	-20	20	10	2	3	5	11	14	-3	-21	9	10	3	2	5	11	17	-6	1	11			
POTENZA	21	4	5	12	18	31	-14	-27	17	10	2	4	4	13	17	-4	-20	10	11	2	1	8	5	14	-9	-4	7			
BISCEGLIE	21	3	7	11	17	31	-14	-27	16	11	2	4	5	7	11	-4	-23	10	10	1	3	6	10	20	-10	-4	6			
PAGANESE	20	3	6	11	16	32	-16	-27	15	11	1	4	6	6	18	-12	-26	7	9	2	2	5	10	14	-4	1	8			
CAVESE	21	2	7	12	15	31	-16	-28	13	10	1	1	8	5	16	-11	-26	4	11	1	6	4	10	15	-5	-2	9			

«Il Campionato non è finito»

DOPO IL PAREGGIO DI PALERMO LUCARELLI CONTINUA AD INVITARE TUTTI ALLA CALMA

La Ternana non perde nemmeno quando gioca senza riuscire a soddisfare Cristiano Lucarelli che dai suoi pretende sempre massima attenzione e aggressività al top. E questo è un segnale importante che la squadra rossoverde lancia al campionato. Al "Barbera" di Palermo c'erano rischi concreti perché l'incredibile striscia di risultati utili consecutivi delle Fere potesse interrompersi. Il gol di Lucca arrivato in avvio di ripresa stava a confermare il momento di difficoltà che la Ternana sta attraversando. Ma poi c'è stato il colpo di coda, la reazione d'orgoglio di una squadra che sta dominando il girone C dall'inizio del campionato. E così Falletti ha riequilibrato il punteggio e per poco prima l'uruguaio (palo) poi Boben (ribattuta) non lo hanno stravolto. Forse sarebbe stato troppo. Veder tornare la Ternana a casa con i tre punti in tasca sarebbe stata una punizione troppo grande per il Palermo che ha dimostrato di avere le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista in questo girone di ritorno. La Ternana è squadra forte, tecnicamente e mentalmente. Il punticino se l'è preso ed ha tenuto botta mantenendo la propria imbattibilità, unica in Italia. Un pareggio che è diventato clamorosamente importante al triplice fischio di un'altra partita, quella che il Bari non ha vinto contro la Cavese ultima in classifica.

Eppure sono 11 i punti di distacco dal Bari

Eppure gli uomini di Gaetano Auteri erano scesi in campo conoscendo già il risultato del match del Barbera.

Qui sta la principale differenza tra le due squadre. La Ternana, pur giocando soltanto l'ultima mezzora come vuole Lucarelli, ha recuperato la partita con il Palermo e per poco non l'ha vinta, il Bari che invece sembrava avere un turno facile è rimasto fregato.

La Ternana non sbaglia mai completamente il tiro. Fosse un arciere sarebbe da Nazionale.

Mai una freccia a vuoto. Tutte a segno, la gran parte al centro del "paglione". Il Bari invece non è così. Il centro l'ha colpito poche volte quest'anno e quando ha avuto l'occasione per riaprire il campionato ha fallito, anche clamorosamente com'è successo mercoledì.

Il turno infrasettimanale ci ha regalato comunque una Ternana viva. Certo un po' appannata rispetto al solito ma un calo ci può pure stare. Non per Lucarelli che non ha perso l'occasione per riportare tutti dentro il carroarmato. L'allenatore ha tagliato subito le ali a chi ha già provato a volare. Un messaggio spedito all'esterno ma soprattutto all'interno.

"Solo chi non ha mai fatto una partita di calcio può dire o scrivere che questo campionato è finito. Se venisse da noi sarebbe ancora più



grave, significherebbe non aiutare la Ternana scrivendo che il campionato è finito", le parole del tecnico rossoverde nel dopo gara di Palermo. Parole chiare, inequivocabili. Che di sicuro non sono cadute nel vuoto.

Adesso il calendario mette sulla strada dei rossoverdi la Casertana che è la squadra più in forma del campionato con 4 vittorie nelle ultime 5 partite. Poi sarà a Potenza mentre il Bari osserverà il turno di riposo. E chissà che insieme al patrono San Valentino e al Carnevale non si aggiunga un motivo in più per brindare. Ma sempre con sobrietà come impongono i tempi del Covid e un Lucarelli che accetterà il cin-cin soltanto sotto lo striscione d'arrivo.



GRANDI MAGAZZINI ITALIANI
DAL 1982

MAGAZZINI Maury's
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

OFFERTE INCREDIBILI

**OFFERTE VALIDE
DAL 28/01 AL 13/02
SALVO ESAURIMENTO SCORTE**



1,99

LISTERINE
COLLUTORIO
500 ML ASS.



0,79

COLGATE
DENTIFRICIO
100 ML ASS.



1,29

MAURY'S MAST
AMMORBIDENTE
4 LITRI ASS.



1,19

ACE WC GEL
700 ML
ASS.

TERNI - VIA DEGLI ARTIGIANI, 1

«La serata dell'esordio la più bella della mia vita»

Nella storia recente, la stagione più amara per i tifosi rossoverdi è stata sicuramente quella del campionato **2017-18** che ha sancito la retrocessione in C, dopo sei stagioni di serie cadetta. Proprio nell'estate del 2017 c'era stato l'avvicendamento societario con la cessione della proprietà dalla famiglia Longarini all'imprenditore Bandecchi, proprietario dell'Università telematica Unicusanò. Ciò che è accaduto successivamente è storia recente. Tuttavia per questo numero ricordiamo **Ivan Varone** che ha lasciato comunque un buon ricordo tra i tifosi.

Varone nasce a Napoli l'11 ottobre 1992 e cresce calcisticamente nelle fila del Napoli Sud nel ruolo di centrocampista. La sua carriera professionistica si svolge in squadre di serie D e C e proprio con l'arrivo in maglia rossoverde fa il suo esordio in B dove rimarrà una sola stagione. Successivamente tornerà in C vestendo la maglia della Reggiana togliendosi la bella soddisfazione professionale di vincere i playoff di C proprio contro quel Bari che aveva eliminato così immeritadamente la Ternana. Attualmente gioca in serie B facendo tuttora parte della rosa della squadra emiliana.

I suoi genitori l'hanno seguita fin dagli inizi nel mondo del calcio?

Avevano una piccola attività commerciale a Napoli, ma siccome non c'era lavoro a sufficienza ci siamo trasferiti a Vignola, in provincia di Modena. Mi sono stati di grandissimo aiuto per raggiungere il mio sogno, che era anche il loro, di riuscire a far diventare la mia passione una professione. Hanno fatto tantissimi sacrifici per farmi realizzare ed ora che la mia mamma non c'è più so che lei mi segue dal cielo ed è felice per quello che faccio.

Ricorda la sua prima partita in una società professionistica?

Militavo nel Savona in serie C e giocavamo ad Ancona (Ancona-Savona 1-1, il 31-08-2014). Feci una bella prestazione e da quel momento ho cominciato a prendere consapevolezza delle mie possibilità, e pure se le difficoltà sono state tante la mia carriera cominciò a prendere la via che sognavo fin da bambino. Però non mi fermo qui perché il mio obiettivo è quello di arrivare in serie A!

Arrivò a Terni, come detto, nell'estate del 2017 proveniente dal Fondi.

A Fondi avevo fatto una bella stagione, realizzando anche sei goal. Al termine del campionato avevo avuto molte richieste, tra cui un contatto con una squadra di B, poi però mi è stata prospettata la possibilità della Ternana e a quel punto, conoscendo già il Mister, il Diesse, ed il Presidente, di cui ho grandissima stima, non ho avuto nessun dubbio sulla scelta. Con Pochesci avevo con lui un rapporto diretto, schietto, così come schietto era anche lui. Gli devo molto perché mi ha fatto crescere tantissimo ed ha sempre creduto in me, e pure se alla fine ci sono state del-

Ivan Varone
è rimasto un anno ma
ha la Ternana nel cuore



le incomprensioni io lo ringrazierò sempre per quello che ha rappresentato per me.

Fece il suo esordio in campionato proprio alla prima partita (Ternana-Empoli 1-1, il 26/08/2017).

E' stata una delle serate più belle della mia carriera fino ad oggi. Inizialmente ero molto emozionato e carico, anche perché lo stadio era pieno di tifosi, con delle coreografie bellissime ed emozionanti, poi una volta iniziata la partita tutto si è messo a posto ed alla fine risultai tra i migliori in campo. Un'emozione indescrivibile al momento del goal di Finotto su mio assist, con un'ottima prestazione della squadra contro la formazione più forte del campionato, la quale al termine dello stesso fu promossa in serie A.

In quella stagione realizzò un goal, purtroppo non determinante ai fini del risultato finale (Ternana-Venezia 2-3, il 30/09/2017).

Entrai nel secondo tempo, quando perdevamo per 2-0, poi fece goal prima Montalto e subito dopo pareggiammo, nel giro di un minuto, con il mio goal. Andai ad esultare sotto la curva Est dei nostri tifosi: una gioia indescrivibile! Alla fine però purtroppo non riuscimmo a portare via il risultato.

Lei era in campo nel derby al Liberati contro il Perugia (Ternana-Perugia 1-1, il 26/11/2017) quando agli "amati" cugini venne concesso un rigore molto dubbio al goesimo. Che sensazio-



stadium
fitness wellness health.place

PISCINE DELLO STADIO

ne ebbe in quel frangente?

Di quel derby ricordo i tifosi che avevano cominciato a caricarci già molto prima, venendoci anche ad aspettare al nostro arrivo allo stadio. Per me che sono un tipo molto emotivo questo mi aveva motivato tantissimo ed ero veramente carico al momento di scendere in campo. Facemmo una grandissima partita e sinceramente meritavamo ampiamente la vittoria, poi purtroppo arrivò quel rigore molto dubbio che rovinò tutto. Fu una grande delusione per noi e per tutto l'ambiente perché lo stadio era pieno, con la tifoseria rossoverde che meritava la vittoria per come aveva preparato quella partita e per il tifo che aveva espresso per tutti i novanta minuti.

A metà campionato Pochesci viene sostituito da Mariani prima e De Canio poi.

A Gennaio avevo avuto delle richieste da diverse società importanti di serie B e da una di serie A che stava lottando per la salvezza, le quali mi avrebbero preso o comunque lasciato in prestito alla Ternana, ma io ai miei agenti avevo detto che comunque preferivo rimanere a Terni, dove stavo benissimo.

Per questo motivo, e non ho mai capito il perché, venni messo un po' da parte già da Pochesci, ma anche dopo il suo esonero, con l'arrivo di Mister Mariani io rimasi spesso fuori. Con l'arrivo poi di De Canio le cose non cambiarono affatto.

Nel derby di ritorno (Perugia-Ternana 2-3, il 22/04/2018, dopo essere andati sotto di due reti) lei sedeva in panchina. In quel momento tutti remavamo dalla stessa parte per riuscire a raggiungere l'agognata salvezza.

E' ovvio che avrei voluto tantissimo giocarlo ma vi assicuro che lo vissi intensamente anche stando seduto in panchina! Come dimenticare la gioia indescrivibile dei nostri tifosi, sia al Curi al termine della partita che al ritorno a Terni, con migliaia di persone impazzite di felicità ad attenderci? Sì, avrei voluto scendere in campo quel giorno ma anche se non fu così la gioia fu grandissima!

Dopo quella esaltante cosa successe?

Il rammarico più grande della stagione fu proprio quell'incredibile finale! Se avessimo vinto la partita successiva al derby, contro il Pescara (Ternana-Pescara 0-3, il 28/04/2018), saremmo addirittura usciti dalla zona retrocessione in classifica, invece inspiegabilmente dopo 20 minuti eravamo già sullo 0-3. Roba da non crederci! Una sconfitta amarissima, senza attenuanti, in una partita decisiva.

Purtroppo io ero in panchina e quindi ho anche il rammarico di non aver potuto dare una mano ai miei compagni, anche se c'è da dire che non sarebbe stato facile comunque perché avevamo un calendario difficile fino al termine del campionato e noi eravamo costretti a vincerle tutte o quasi.

Che rapporti avevate voi giocatori con il Presidente Ranucci ed il Patron Bandecchi?

Personalmente ho avuto sempre un buon rapporto con entrambi. Con il Presidente Bandecchi poi c'è una grande stima reciproca ed ogni tanto ci sentiamo, magari per farmi i complimenti dopo una mia buona prestazione. E' una persona fantastica e credo che la Ternana non poteva trovare un presidente migliore di lui.

Al termine del campionato lei venne ceduto a Cosenza.

Sarei voluto rimanere alla Ternana perché



non mi piaceva di lasciare dopo quella amara retrocessione ed avevo dato la mia disponibilità a rimanere anche in C. Purtroppo De Canio, insieme alla Società, decisero di cambiare quasi totalmente i protagonisti di quella sfortunata stagione ed a quel punto non ho avuto modo di fare diversamente che trasferirmi al Cosenza.

Cosa si porta dietro il professionista Varone dell'esperienza di Terni?

Per me è stata una grande esperienza professionale ma anche una delusione infinita per la retrocessione. Credo che Terni non meriti la serie C e mi auguro che al più presto si riprenda ciò che gli appartiene.

Dopo Cosenza, Carrarese e poi Reggio Emilia, dove l'anno scorso ha raggiunto la B dopo la vittoria in finale playoff con il Bari.

Quella partita ovviamente è stata molto importante per la mia carriera e sono orgoglioso di averla giocata. Molti amici ternani mi spronarono a giocarla anche per loro e quindi averla vinta mi ha reso veramente felice per tutti: per me, per loro e per i tifosi della Reggiana.

Qual è oggi il legame di Varone con la città di Terni e con i suoi tifosi?

Di Terni ho un ricordo bellissimo ed ho ancora tanti amici che sento spesso, così come mia moglie che si sente con le sue amiche ternane. Mi dispiace tantissimo per il finale amaro di quella stagione ed è anche per questo che vi auguro veramente tutto il meglio possibile. Avrete sempre un tifoso in più che vi guarda e vi sostiene!

(Intervista realizzata a gennaio 2021)

La carriera di Varone in rossoverde

2017/2018 (SERIE B)

CAMPIONATO: PRESENZE: 23 / GOL: 1

COPPA ITALIA: PRESENZE: 0 / GOL: 0



LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

Ternana women, arriva il primo punto

Domenica a Campitello arriva il Crotone

La notizia è storia. **Domenica 31 gennaio 2021** la Ternana femminile ha conquistato il primo punto della giovane storia calcistica. La formazione allenata da **Marco Migliorini** ha pareggiato 0 a 0 a Trani contro l'**Apulia**. Una gara caratterizzata da un terreno di gioco pessimo. Il primo punto, come si dice in questi casi, fornisce morale per andare avanti, anche perché le rossoverdi fino a qualche giorno fa sono state un cantiere aperto, con la società che ha pensato bene di ingaggiare atlete con una certa esperienza con l'obiettivo di gettare le basi per un progetto che vuole trasformarsi in ambizioso come quello della prima squadra maschile. Chiaramente sarà necessario lavorare ancora parecchio per assemblare il gruppo. Tuttavia il primo punto va colto positivamente in vista della prossima partita. Al Mario Ciccioni di via delle Palme, infatti, domenica 7 febbraio arriva il **Crotone** che condivide con la Ternana l'ultimo posto in classifica. Un risultato positivo potrebbe spalancare le porte dell'entusiasmo e perché no forse pure della rincorsa verso posizioni più comode.

APULIA TRANI-TERNANA 0-0

Apulia Trani: Mariano, Spallucci, Calabrese, Cottino, Chiapperini, Corso, Ros Chico, Sgaramella, Rais, Janssen, Corvasce (36' st Corvasce). A disp. Palmisano, Ventura (10' st Chiapperini), Contreras, Sibilano, Delvecchio, Manzi, Vitobello, Manta. All. Mannatrzio

Ternana Femminile: Money, Fiorella, Acini, Vaccari, Bartolucci, Makulova, Mazzieri (26' st Proietti), Quirini, Coletta, Castaneda, Antonini (36' st Conti). A disp. Giampapa, Brozzi, Baldassarra, Melis, Acquafredda. All. Migliorini.

Arbitro: Gervasi di Cosenza

Note: gara giocata a porte chiuse. Ammoniti Conti (T), Contestabile (dirigente accompagnatore). Recupero tempo pt 1', st 3' Classifica: Chieti 14; Palermo 13; Res Roma 12; Lecce e Pescara 10; Monreale 9; Apulia Trani 6; Formello 5; Sant'Egidio 4; Crotone e Ternana 1.



BRILLIANT SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Si effettua ritiro e consegna a domicilio

Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet
Lavaggio piumoni • Riparazioni sartoria • Stireria
Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti

APERTI 365 GIORNI 8:00-24:00 • Terni - Viale dello Stadio



AMPIO PARCHEGGIO SUL RETRO





PAOLO BELTRAMO

Quando la banalità abita in un altro mondo

IL GIORNALISTA RACCONTA ANNI DI MOTORI E DEL LEGAME CON TERNI

In tanti anni di mondiale e paddock di giornalisti ne ho conosciuti moltissimi, nostrani e stranieri, ma tra tutti è stato senza dubbio **Paolo Paolone Beltramo** quello che, uscendo con estrema naturalezza dal ruolo classico e stereotipato del professionista, è riuscito a conquistarsi quello di amico. Lo considero così perché saranno state le serate passate in *hospitality* scambiandoci il posto dietro al bancone del bar, la sua variante sulla ricetta della *Capirinha* è famosa, la sua maniera a volte scanzonata, ma mai banale, di trattare argomenti anche serissimi, il non trovarsi d'accordo in discussioni nelle quali le nostre posizioni erano diametralmente opposte oppure la sua grande cultura e passione motociclistica conseguenza dell'aver attraversato gli ultimi quarant'anni del nostro sport nei contenuti e nei nomi, dal *Campionato del Mondo di Motociclismo* passando per il *Continental Circus* sino ad arrivare alla *MotoGp*, fatto sta che

qualsiasi sia l'occasione, quattro chiacchiere con lui riescono sempre ad aprirti la mente, gli occhi ed il cuore. Il suo modo di fare giornalismo basato su uno stile davvero particolare, non trova facilmente simili e per molto tempo, quando noi seduti sul divano davanti alla Tv ci facevamo delle domande su questo o quel pilota o su quella o quell'altra situazione, le sue risposte dalla pit-line ci sono giunte precise ed a puntino. Ricordi, amicizie, il Sic, il mondiale di domani ed il Brasile di oggi e tanto altro ancora, abbiamo cercato di racchiuderlo in questa intervista.

PS: Per evitare una lunga serie di *bip*, mi sono preso la licenza di sostituire qualche termine affinché l'intercalare genuino e fantastico dello *slang* di Paolo non fosse causa di censura... In realtà l'originale sarebbe stato molto più bello.

Una premessa Paolo: non fare la figa e non tirtartela perché con me non attacca, già mi hai fatto tribolare abbastanza per scucirti questa intervista. Detto questo, buongiorno e vedia-

mo se riusciamo a riempierla di contenuti interessanti dato che magari, a causa della tua giovane età, tante cose da raccontare non le avrai... Da dove è iniziato tutto?

"Compirò sessantasette anni tra poco più di un mese ed ho iniziato a girare nei paddock dal '77 *bip*. Mi diedero il mio primo pass stampa quell'anno e non ricordo neppure se fosse per una gara di moto o di auto. La professione di giornalista risale invece alla fondazione di Repubblica dove mi tirò dentro il mio amico di sempre Giovanni Cerruti che già ci lavorava. Chiaramente all'inizio mi facevano fare delle piccole cose, loro le chiamavano informative. Magari ti mandavano a ritirare un biglietto che le BR avevano lasciato in una cabina telefonica oppure ti chiedevano di seguire una manifestazione politica e siccome io venivo dal Manzoni, e lì le manifestazioni erano di casa, conoscendo bene sia i poliziotti che gli altri, tornavo utile. Soprattutto però gli rompevo le scatole in continuazione perché volevo andare a seguire le gare e non era

**Caffè
2000**

RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT



PARTNER
UFFICIALE



INVIA E RICEVI DENARO QUI



TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

importante che fossero la 200 Miglia di Imola piuttosto che qualche corsa a Monza. Insomma, alla fine ci mandarono ad Imola; lui era il giornalista ma io ero quello che se ne intendeva. Ricordo poi che a Repubblica il responsabile per lo sport era Sabelli Fioretti, un innovativo per quel tempo, uno che scriveva – Ha vinto Stenmark su Rossignol – come se gli sci fossero un'auto o una moto e da lì ho iniziato. Nacque subito una collaborazione con Motociclismo e la mia prima intervista la feci a Virginio Ferrari nell'inverno '78-'79. Lui aveva vinto al Nürburgring e la Suzuki lo invitò in Giappone a provare la moto ufficiale: il primo italiano dopo Agostini chiamato a farlo."

E come andò?

"Si presentò con Franco Varisco, un grande fotografo, e facemmo una intervista che venne pubblicata su quasi una pagina intera di Repubblica. Apro parentesi: quelli che ancora sostengono che i matti in quel tempo erano i vari Rossi o Lucchinelli, sono gli stessi che non hanno mai conosciuto Ferrari!"

Una domanda a bruciapelo: la gara, il pilota, la moto ed il circuito che per te rappresentano altrettante icone: "La gara, forse perché ero all'inizio, perché ero gasato e perché era un mio idolo e lo conoscevo, è quella di Assen nel '79 con Ferrari, Sheene ed il sorpasso di Virginio all'esterno al curvone di ritorno dietro ai box. Comunque non è una risposta facile perché ho assistito a più di cinquecento GP che per una media di quattro gare ciascuno, ne sommano un paio di mille... Il pilota? Raney! Una volta fu lui a chiedermi perché fosse il mio pilota preferito ed io gli risposi

– Perché sei così elegante nella tua cattiveria e determinazione che si percepisce che rappresenti qualcosa di straordinario -. Da un altro punto di vista però ti rispondo Simoncelli." Sul Sic ci torniamo. La moto? "La moto più bella per me è la Honda NR e per quello che concerne il circuito, meglio i circuiti, Phillip Island e Portimao; anche Imola era bellissima ma quella vera, quella con il Tamburello da fare in pieno che arrivava dritto alla Tosa e poi giù verso le Acque Minerali."

Prima hai nominato Marco (Simoncelli); tra voi c'è stata una amicizia vera ed un feeling particolare. Io ho avuto la fortuna di lavorarci per qualche stagione e trascorrerci insieme dei momenti anche al di fuori delle gare e quindi so che tipo di persona fosse. Tu che ricordo hai di lui?

"Il ricordo dell'unico pilota che abbia mai conosciuto che riuscisse ad essere così consapevole della fortuna che aveva. Intanto si circondava di persone a cui voleva bene e che gli volevano bene e questa è stata la sua scelta da sempre; tutte le squadre che ha avuto erano costruite così. Alla Honda disse – O viene Aligi o io non vengo... -, alla fine hanno preso Aligi (ndr Aligi Deganello, il suo capomeccanico con il quale vinse il mondiale della 250 nel 2008). Era tosto, duro, cattivo in gara; buonissimo, intelligente, divertente, ironico, modesto nella vita privata. Aveva un sacco di amici, sempre di più, e la grande capacità di dare tanto a quelli nuovi senza togliere nulla a quelli di prima. Con lui era qualcosa di speciale perché l'amicizia è una forma d'amore. Il mio cagnone si chiama Sic, ho chiesto al

papà se potevo dargli quel nome e lui ha detto di sì. Ancora adesso, ogni giorno vedo decine di volte il 58! Per me è sempre presente. Avevamo un gran feeling: se gli regalavo qualcosa gli piaceva da matti e credo che questo significasse qualcosa. Bastava uno sguardo per capirsi."

Chiaramente con il senno del poi è difficile dire dove sarebbe potuto arrivare.

"Avrebbe vinto due mondiali di seguito perché se li è giocati Pedrosa e lui, a Pedrosa, gli girava intorno con la 800, figuriamoci con la 1000. Poi io sono di parte, lo ammetto."

Quindi secondo te se la sarebbe giocata anche con Marquez?

"Sicuro, anche perché quando poi c'era da dare le sportellate lui non si tirava certo indietro. A parte che se Marco ci fosse stato, nel 2013 sarebbe andato lui in HRC dopo il ritiro di Stoner e Marquez lo avrebbero mandato da Gresini; le cose quindi sarebbero state differenti anche se magari in seguito li avrebbero messi insieme. Forse non aveva la classe di Rossi o dello stesso Marquez ma per grinta, passione, determinazione e voglia, lui era un passo avanti. Quando ti rendi conto e sei consapevole di essere un privilegiato, nel senso buono e non per fare lo sborone, questo ti dà una carica incredibile. Se sei consapevole che non essere nato in Namibia o di non essere figlio di uno spacciatore è una fortuna, ed in più hai anche delle doti, lo sai e fai di tutto per trasformare quella passione in qualcosa di più, beh allora hai quel quello che fa la differenza e lui l'aveva. Una cosa su cui molti non sono d'accordo e che invece io sostengo da sempre, è il fatto che lui l'associazione l'avrebbe fatta comunque, a prescindere. Sono certo che sarebbe passato insieme a Paolo davanti a qualche edificio abbandonato e guardandolo avrebbe detto – Dio bo' pà, ma che è 'sto posto qua sempre chiuso. Ma perché non lo rimettiamo a posto e ci portiamo quei bambini che andiamo sempre a trovare? – Sì, lo avrebbe fatto perché lui andava a trovare i bambini, li abbracciava, se li coccolava ed è stato grazie a lui con lui ho capito che quando vedi questi bambini li devi abbracciare, li devi toccare, ci devi parlare e trattarli come essere speciali. Lui questa sensibilità ce l'aveva dentro. Ecco, una cosa che io rimprovero a molti suoi colleghi è quella di non aver mai preso posizione su nulla, di non avere il coraggio di farlo, anche sulle cose stupide. Io sono certo che Marco si sarebbe speso per qualcosa, magari non di politico come fece Muhammad Ali per la guerra in Vietnam o il razzismo, ma avrebbe fatto qualcosa".

L'amicizia di Marco con Vale: due persone diverse che si completavano?

"No so se nel caso Marco avesse vinto quei mondiali che io suppongo, Vale non avrebbe



EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306

terni2srl@libero.it

LALEO

DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA

Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - f LaLeo

smesso dopo la Ducati. Io credo di sì perché si sarebbe reso conto che era arrivato il domani, che c'era già un altro, che qualcuno aveva già preso il suo posto come popolarità e forse come prestazioni."

Tu sei uno che guarda avanti e quindi non ti chiedo se il mondiale di una volta lo preferivi a quello di oggi ma ti chiedo come vedi quello del futuro o magari, come lo vorresti?

"Vorrei che si riuscisse ad estrapolare, e vale anche per la F1, questo tipo di corse di livello top assoluto e di spettacolo puro, slegandole totalmente dalla produzione. Poi se qualche ricaduta si ritrova sulla serie ben venga, ma non deve essere quello il fine. C'è l'endurance, le gare per moto ed auto di serie, i videogiochi, non c'è bisogno di mettere le power unit sulle F1".

Le stesse cose dette da Bernie Ecclestone riguardo agli attuali motori della F1!

"Certo! Decidi che devono essere 8, 10 o 12 cilindri, che devono costare il giusto, essere motori da piloti non da ingegnerie che facciano rumore tanto alla gente non interessa sempre della tecnologia che c'è dietro. Magari rimetti il cambio manuale e giù a fare dello spettacolo. A me piacevano di più le moto 2t perché c'era il controllo di trazione nel polso, i sensori nelle chiappe e la CPU nel cervello ma quello forse era un po' troppo, la Moto2 di adesso è formativa e funziona ma è penoso che ci sia un monomarca all'interno del mondiale. Stesso motore, stesse forcelle, stessa centralina e quasi tutti telai Kalex ad eccezione delle SpeedUp di Boscoscuro; mettiamoci anche lo stesso pilota e bip... La Moto3? Va bene ma via quella limitazione per i costruttori che gli impone l'obbligo minimo di schierare sei motori; fai provare chi ha voglia di farlo e per la Moto2 apri alle Case con i loro motori preparati con un regolamento uguale per tutti. La MotoGP deve essere un prototipo vero mentre oggi è un mix con un l'endu-



rance dati i motori contingentati che devono fare migliaia di chilometri. Ma in tutto questo credo che vada cambiata la SBK che adesso è un po' finta. Non esiste che delle moto di serie debbano correre con le slick, io farei tutto di serie e magari naked con telai standard ed anche gomme omologate normalmente per la strada."

Lasciamo la pista e passiamo al di qua del muretto: il paddock però era più bello prima.

"Mille volte di più. Con la gente ci si vedeva, si parlava, era più umano; un circo di persone con la stessa passione che andava in giro tutta insieme. Io ho mangiato i biscotti fatti dalla mamma di Sheene o la pasta cucinata da Paola Lucchinelli che ti diceva che ne era avanzata un po' mentre ne aveva messa in pentola di più proprio per te. Nel '79 in Svezia e Finlandia ci siamo andati in quattro con un Maggiolino. A Karlskoga c'era la sauna mista: un mio amico brasiliano di Recife è stato un giorno intero chiuso lì dentro. Era tutto più semplice."

Ho sempre pensato che stiamo perdendo la memoria del nostro mondo, di quel motociclismo fatto di storie e di racconti. Cosa faresti per preservarlo?

"Hai ragione, dovremmo fare il Museo della Memoria del Motociclismo. Abbiamo perso tanti personaggi che hanno fatto la storia di questo mondo e siccome la nostra è una storia orale, fatta di raccon-

ti e aneddoti mai scritti, questa eredità rischia di svanire per sempre. La nostra Federazione dovrebbe farsi carico di mantenere tutto questo, dagli archivi fotografici, uno tra tutti quello di Perelli, ad interviste fatte a meccanici, tecnici, piloti che purtroppo, un giorno che non ci saranno più, porteranno tutto con loro. Poi digitalizzi tutto, decine di file da mettere nella Cassaforte della Memoria, un enorme archivio a disposizione di chi vuole scrivere un libro, degli articoli o soltanto per tramandare a chi verrà domani tutto questo patrimonio."

Prima hai nominato il Brasile e per come so tu ami quel Paese, credo che in questo momento provi una gran tristezza vedendo quello che sta passando: "Non amo il suo presidente, non ci vado da cinque anni e credo di non tornarci finché la situazione sarà questa. Ex militari al governo, una parte che non si occupa di povertà, scuola, sanità piena di negazionisti; bruciano tutto, avrei paura di vedere come è ridotta l'Amazzonia che certamente non riconoscerai. Ogni tanto sento Barros, è un amico. In moto non ha vinto molto ma di certo avere donne più di quelle che ha avuto lui è quasi impossibile!"

Grazie Paolone, è sempre davvero piacevole ed interessante parlare con te.

"Grazie a te e salutami Terni. A proposito: forse c'è un ternano che potrebbe raccontarti qualcosa in più sulla moglie di Barros..."

Magari un altro giorno Paolo, lasciamo le cose così anche se sarebbe un ottimo file da conservare nelle Cassaforte della Memoria.



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES – CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 – Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan

Il Tuffo e la Terni degli anni Novanta come set

Lucio Mattioli ripercorre i giorni dei ciak in città

È il 1993 quando il regista tarantino **Massimo Martella** sceglie la città di Terni per ambientare la sua opera prima, il film intitolato **"Il Tuffo"** che segna anche la prima parte da protagonista al cinema dell'attore napoletano **Vincenzo Salemme**, che diventerà in seguito un regista ed attore di successo nel prosieguo della sua carriera con film comici di successo come *"L'amico del cuore"*, *"Una festa esagerata"* e *"Volesse il cuore"* oltre che grande mattatore in tv come ospite nella trasmissione tv *"Che di che tempo che fa"* condotta da Fabio Fazio in Rai.

Tra le comparse ternane viene ingaggiato l'attore teatrale **Lucio Mattioli**, per il quale la partecipazione a questa pellicola segna il debutto cinematografico. *"Un anno prima della realizzazione del film, nel 1992, stavamo rappresentando al Piccolo Teatro del Liceo Scientifico Galileo Galilei di Terni il "Sogno di una notte di mezza estate" di William Sheaksphare con alcuni colleghi che poi avrebbero dato vita alla "Compagnia del pino", una compagnia teatrale che ha messo in scena una quindicina di spettacoli prima di sciogliersi nel 2008"* ricorda Lucio Mattioli. *"Erano presenti in sala quella sera il regista del film, Massimo Martella, insieme allo sceneggiatore del film, che si trovavano entrambi in città per fare dei sopralluoghi e scritturare delle comparse, e nella circostanza furono colpiti da me e da un altro attore ternano, Lorenzo Porrazzini, che fummo ingaggiati per la realizzazione della pellicola. Io girai per tre giorni a Terni e per due giorni a Talamone, nei pressi di Orbetello, che è la seconda location del film, dove si girarono le scene della partita a pallone in riva alla spiaggia e del tuffo in mare per recuperare il pallone il giorno di Ferragosto. Il compenso per le comparse era di circa novanta mila lire al giorno più il catering. Quello è stato il mio esordio al cinema come attore"* prosegue Mattioli *"un settore dove ho girato altre quattro pellicole, "La terza madre" di Dario Argento, un film horror che fu girato in parte a Terni, ma anche "La notte del mio primo amore" di Alessandro Pambianco, oltre a "Il servo ungherese" di Giorgio Molteni e "L'educazione fisica delle fanciulle" di John Irvin"*.

Lucio Mattioli ci accompagna nella ricostruzione del film *"Il tuffo"* e anche nella spiegazione dei motivi della scelta di Terni come location princi-



LA CRUDA

CONSEGNA A DOMICILIO
3405766784

CLINICA

IPHONE

Terni - Via Battisti, 51 - Info: 348 8848474

Trattoria - Pizzeria

CENA A DOMICILIO
Tel. 0744.409602 - 393.0349009

f : il gatto e la volpe
strada di san Carlo ,141 05100 Terni

pale. "Martella scelse Terni perché gli serviva una città capace di restituire l'immagine di uno spazio afoso in un periodo estivo" spiega Mattioli "La storia si svolgeva infatti in piena estate, dentro una città chiusa per ferie, con il cuore della vicenda che si verifica nel giorno di ferragosto. Martella ci disse che Terni per il suo clima e la qualità della sua luce in quel periodo dell'anno era il set ideale per la sua storia". "Il Tuffo" racconta una storia che vede come protagonisti Vincenzo Salemme, qui in un ruolo drammatico, l'attrice romana **Carlotta Natoli** e **Arturo Paglia**. Salemme qui interpreta il ruolo di un insegnante di Fisica che deve preparare due studenti rimandati, interpretati da Carlotta Natoli ed Arturo Paglia, in vista degli esami di riparazione di settembre. Nasce così un triangolo sentimentale platonico tra i tre, fino a quando la sera di Ferragosto, durante una gita



in riva a mare, a causa di un gesto avventato e spericolato, il tuffo in acqua di Arturo Paglia per recuperare un pallone finito in mare, l'equilibrio si spezza ed il triangolo finisce per sempre. Il film comincia con una serie di carrellate della macchina da presa



su Via Bramante, Viale Brin e Viale della Stazione riprese all'alba, quindi la scena si sposta all'interno della casa dove abita insieme ai genitori il professore di Fisica Vincenzo Salemme, che si trova nel popolare quartiere di San Giovanni nella prima periferia ternana. L'entrata in scena di Carlotta Natoli è rappresentata da un piano sequenza in cui l'attrice romana percorre in motorino Via De Filis e Corso Vecchio, prima di fermarsi insieme ad un suo amico, a mangiare una fetta di cocomero sulle scalinate del Teatro Verdi. Un'altra sequenza che vede protagonisti Vincenzo Salemme, Carlotta Natoli e Arturo Paglia si svolge iniziando a Corso Vecchio, dove mentre i due ragazzi mangiano un gelato di fronte al Bar Roccetti, la Natoli danneggia un'auto in sosta, e poi prosegue con la fuga dei tre ragazzi che si conclude all'interno della Galleria del Corso, dove il trio si ferma sotto le insegne del vecchio Bar "Evangelisti" di cui si vede l'insegna dentro l'inquadratura. Nel prosieguo del film altre location cittadine si danno il cambio tra di loro, tra cui spicchi di Via Mancini, Corso Tacito, Piazza della Pace e Viale Fonderia. Il film "Il tuffo" fu realizzato grazie al finanziamento del Ministero della Cultura ed ebbe un lusinghiero successo di critica alla sua uscita, nel 1993.

Così il critico cinematografico **Gian Luigi Rondi**, una delle massime autorità italiane del settore lo recensì in un suo articolo pubblicato su "Il Tempo" il 25 aprile del 1993. "Il Tuffo è un'opera prima di un giovane, Massimo Martella, che si è già cimentato con documentari e inchieste in Tv. Nel film" scrive ancora Rondi, "c'è un'indubbia freschezza, di piglio, di intenzioni, e qualche spe-

ranza per l'avvenire dei suoi autori consente di formularla; non fosse altro per il modo felice con cui si tende a rappresentarne l'intensità di quei confronti tra adolescenti. Nei panni di Elsa c'è Carlotta Natoli, figlia del regista Piero e già con dei film seri alle spalle ('Gli assassini vanno in coppia', 'Le amiche del cuore'); anche qui mostra di saper unire la sensibilità alla disinvoltura; spesso con garbo. Matteo è Vincenzo Salemme, Giulio è Arturo Paglia; entrambi con modi attenti".

Positiva è anche la recensione della pellicola di **Alessio Guzzano**, uscita sulle colonne de "L'Indipendente" il 5 maggio del 1994. "Il film segna il debutto di Massimo Martella, regista tarantino che mostra un buon talento nell'innestare in un tema arcinoto - la solitudine adolescenziale, sia quella dei teen-ager propriamente detti sia quella dei trentenni che hanno sprecato l'età felice - echi che sfuggono all'inevitabile banalità del soggetto per scavare più a fondo nella psiche dei personaggi" scrive Guzzano "Al di là dei troppi stereotipi e di qualche scena pretenziosa nel voler risultare simbolica ad ogni costo, 'Il tuffo' gode di felici intuizioni quali il parallelo tra le leggi della fisica e gli stadi del comportamento umano (inerzia, trasmissione del calore, moto perpetuo e campi magnetici, ovvero l'attrazione dell'amore) o l'ombrosità del ragazzo interpretato da Arturo Paglia, che si traduce in una costante telecronaca interiore. Suggestivo il finale tronco." conclude nel suo pezzo Guzzano.

"Il Tuffo" di Massimo Martella è un film che restituisce la dimensione cittadina della sospensione del tempo che invade la città di Terni durante la opprimente calura estiva e che permette di rivivere i luoghi e le atmosfere cittadine degli inizi degli Anni Novanta del secolo scorso.



GUARDA SEMPRE IN ALTO CON NOI

ANTONELLI per i tuoi occhiali

TERNI Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023

NARNI SCALO Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841

AMELIA Piazza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644

ORTE Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347

ho. Tutto chiaro. WINDTRE. very MOBILE. TIM. Vodafone. sky NOW TV. KENA MOBILE.

MEDIA POINT GROUP 0744 406271 338 3205393

VIA LEOPARDI 28-TERNI

FOTO TESSERA. STAMPA FOTO IMMEDIATA. STAMPA INGRANDIMENTI

Perché Ludovico Aminale partecipò alla disfida di Barletta?

Fu ingaggiato dal Principe Colonna

Cosa accadde il 13 febbraio del 1503? Le cronache di ciò che accadde quel giorno ci sono state tramandate da molti e ne scrissero anche Elia Rossi Passavanti così come il Ludovico Silvestri; ma perché vi chiedete voi?

La **Disfida di Barletta** fu uno scontro che si tenne proprio la mattina del **13 febbraio del 1503** nel territorio di Trani; uno scontro che vide coinvolti tredici cavalieri italiani, sotto l'egida spagnola, ed altrettanti francesi. Prima però di vedere come e perché questo evento vide anche risvolti nostrani, vale la pena ricapitolare un po' come e perché vi si giunse. A seguito del **Trattato di Granada** firmato in segreto nel 1500 da **Luigi XII di**

Francia e **Ferdinando II di Aragona**, il Regno di Napoli, governato all'epoca da **Federico I**, venne spartito tra loro in parti uguali ma, già appena dopo dell'entrata in vigore dello stesso, non tardarono ad emergere le prime difficoltà da parte degli occupanti sulla sua interpretazione. Questo portò ben presto alla contrapposizione in armi dei due eserciti che avevano come comandanti rispettivamente **Luis d'Armagnac** e **Consalvo da Cordova**. Gli spagnoli che si schieravano in campo con truppe in inferiorità numerica, chiesero immediatamente aiuto alla famiglia **Colonna**, una delle più importanti del medioevo e precedentemente già al fianco dello stesso Federico I. Tra le tante battaglie di cui si ha cronaca, emerge la figura di quel famoso condottiero che risponde al nome di **Ettore Fieramosca**.

Il Fieramosca, o **Ferramosca**, nacque nel 1476 e dopo aver ricevuto una educazione umanistica venne avviato alla carriera militare; giovanissimo assunse ben presto il comando di differenti compagnie prestando servizio sotto i vari Carlo VIII, Ferdinando II e Federico IV. Quando Federico I ormai sconfitto trattò la resa e rinunciò al trono, lui che aveva combattuto ai suoi ordini non esitò a scortarlo oltralpe verso il Ducato di Angiò, la contropartita ottenuta dal re da parte degli spagnoli e dei francesi, ma a Fieramosca questo comportamento costò l'infamia del tradimento da parte dei suoi concittadini. Venne privato di tutte le sue rendite nobiliari e non gli rimase quin-

di che unirsi alle bande di Prospero Colonna che nel frattempo aveva seguito Consalvo da Cordova alla conquista della Puglia. In quell'epoca non era raro che per dirimere questioni militari si ricorresse, in luogo di scontri aperti e battaglie, a sfide tra cavalieri esattamente come quella di Barletta. Proprio la città pugliese vedeva acquartierati gli spagnoli che da lì cercavano di amministrare ciò che restava dei loro possedimenti legati al Regno di Napoli.

Fieramosca, durante una spedizione, riuscì tramite una imboscata a far prigioniero il cavaliere francese **Charles de Tourgues** che però, aizzato dagli stessi spagnoli, tacciò gli italiani di codardia sfidandoli a duello. Fu così che si giunse alla Disfida di Barletta con tredici cavalieri italiani comandati da Fieramosca contrapposti ad altrettanti cavalieri francesi comandati dal de Tourgues, conosciuto anche come **Monsieur Guy de la Motte**. Tutto venne programmato nei minimi dettagli e chi avesse perso avrebbe concesso cavalli ed armi ai vincitori e per ogni sconfitto fu fissato un riscatto pari a cento ducati; furono anche nominati quattro giudici ed ogni parte consegnò due ostaggi. C'era però da costituire il gruppo dei cavalieri e mentre per i francesi fu lo stesso de la Motte ad occuparsene, sul fronte italiano l'onere fu assunto da **Fabrizio e Prospero Colonna**. Ed è proprio a partire da questo fatto che la Disfida di Barletta si colora con sfumature rosso-verdi... Infatti, fu proprio quest'ultimo a chiamare **Ludovico Ami-**

**«NUTRITI TUTTI
NELL'ARMI E SOTTO
I COLONNESI»**



eaTech
SERVIZI ICT ALLE IMPRESE

STR. DI RECENTINO, 5 05100 TERNI
TEL. 0744 1981280 FAX. 0744 088798
WWW.EATECH.IT INFO@EATECH.IT

CBF Laboratori

☎ 0744 1923202
Via della Stazione
Montecastrilli (TR)

Analisi degli inquinanti ambientali e alimentari
Fumi • Polveri • Fibre • Acqua • Alimenti

I nostri plus
Attenzione continua alle esigenze dei nostri clienti
Formazione continua dei nostri collaboratori
Attrezzature e macchinari di ultima generazione per servizi di accurata qualità

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"

Narni (Tr)



nale che la nostra tradizione vuole essere nato nel 1477 in quel che oggi è **Via dell'Aringo** dove al tempo fabbri, falegnami e carpentieri avevano numerose le loro officine. Ma da quel che si tramanda, quelle attività non dovevano attirarlo molto e quindi, giovanissimo, preferì a pialle, chiodi e martelli le più nobili armi e si diede così alla vita militare ed a quella del soldato di ventura nello specifico.

Per ricostruire la storia della Disfida e dei cavalieri coinvolti, molto utili sono stati i loro stemmi; purtroppo però, di quello dell'Aminale non v'è traccia e quindi è bene fare riferimento a quanto scritto da uno storico di alto lignaggio come il **Guicciardini**, contemporaneo tra l'altro ai fatti narrati, che certifica la sua identità nel libro *La storia d'Italia*. Ludovico Aminale non era un nobile e quindi, presumibilmente, il suo scudo recava l'immagine del **Thyrus**, simbolo della città di origine. Comunque, a suffragare questa verità storica depone anche il fatto che Terni ha sempre rappresentato una sorta di territorio primario al quale gli stessi Colonna attingevano per il reclutamento dei soldati necessari a rinfoltire le fila del proprio esercito, considerando i nostri concittadini dotati di alto livello militare e di una tenacia tutta nostrana; per ultimo, c'è anche da considerare che la nobile famiglia romana era da sempre stata alleata dei ghibellini ternani. Tornando a Barletta, a far compagnia al nostro Ludovico Aminale da Terni ed a Ettore Fieramosca, capuano, furono chiamati, così come scrive lo stesso Guicciardini: **Giovanni Capoccio**,



Giovanni Bracalone e **Ettore Giovanale**, tutti romani, **Marco Cerellario**, napoletano, **Mariano da Sarni**, **Romanello da Forlì**, **Francesco Salamone** e **Guglielmo Albimonte**, siciliani, **Miale da Troia**, **Riccio** e **Fanfulla**, parmigiani "Nutriti tutti nell'armi e sotto i Colonesi". Proprio a quest'elenco fa eco però un falso anonimo stampato nel 1547 a Capua dove addirittura si omette il nome di Ettore Fieramosca e si sostituisce a quello dell'Aminale un tal **Ludovico Abenavolo de Capua**; tra l'altro, per dare più valore al tutto, fu sottoscritto e firmato come *Guicciardinus Gravissimus Hist.cus*, titolo ed appellativo chiaramente sospetti.

Ma questo non fu l'unico tentativo per alterare la verità perché **Marco Gorolamo Vida** sostituisce il ternano con **Abenabolus Campanus**. A dirimere qualsiasi dubbio comunque, dovrebbe concorrere un ulteriore documento che dava a Barletta l'unica memoria della disfida se non quello dei tredici nomi incisi sul lato destro del Duomo dagli stessi cavalieri italiani vincitori. Sì, perché

la Disfida di Barletta fu ad appannaggio degli *Ittalici* che giunsero in anticipo sul posto seguiti dai *Gallici* che però entrarono per primi sul campo. Dopo la classica carica a lance spianate, si proseguì con le spade e le scuri sino a giungere al punto che tutti i francesi vennero catturati o feriti; i cavalieri d'oltralpe erano talmente sicuri della vittoria che non portarono con loro il riscatto e tanto bastò perché venissero rinchiusi a Barletta sino a quando lo stesso non venne pagato. Ma del nostro Ludovico cosa ne fu? Nominato *Caballero de Espana* come tutti i suoi compagni da Gonzalo Consalvo de Cordoba, Gran Capitano e Vicerè di Napoli, a mò di premio gli venne concesso da Prospero Colonna di poter far ritorno a Terni dalla sua **Biancofiore** ma qui, le cronache del tempo raccontano che trovò l'amata tra le braccia di qualcun altro e di lui, da quel momento, non si ebbero più tracce. Ciò che la leggenda ci tramanda lo vede ucciso da alcuni briganti che gli tesero un agguato.



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com

MEDIA POINT
GROUP
0744 406271 **338 3205393**
VIA LEOPARDI 28-TERNI
P AMPIO PARCHEGGIO P



BRONDI
AMICO TABLET

129,90€

**Il primo
tablet
semplice per i
nostri nonni**

BRONDI
Chi Parla

«San Valentino 2021 è un invito alla speranza, perché l'amore cresca e non si sfaldi in un tempo di crisi come quello che attraversiamo»

LO AFFERMA IL VESCOVO GIUSEPPE PIEMONTESE

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI

SABATO 6 FEBBRAIO

Mattino: trasferimento in forma privata dell'urna di San Valentino in Cattedrale

Ore 16.00 - Video conferenza in preparazione alla **Giornata per la vita**, sul tema: *La vita umana da tutelare sempre*. Dati a confronto.

Ore 17.30 - Cattedrale di Terni - Santa Messa presieduta da **mons. Salvatore Ferdinandi**, vicario generale della Diocesi di Terni-Narni-Amelia.

Ore 19.00 - Momento di preghiera con giovani e famiglie, in occasione della Giornata per la vita dal tema: *"Libertà e vita"*.

DOMENICA 7 FEBBRAIO

Ore 10.00 - Cattedrale di Terni - **Solenne pontificale di San Valentino** presieduto da **mons. Giuseppe Piemontese**, vescovo di Terni-Narni-Amelia, alla presenza delle autorità civili e militari, dei rappresentanti delle parrocchie. Affidamento della città a San Valentino da parte del sindaco di Terni **Leonardo Latini**. Al termine del Pontificale, il Vescovo e il Sindaco, in forma privata, accompagneranno l'urna del Santo verso la Basilica di San Valentino, lungo le vie della città con il seguente percorso: piazza Duomo

- via Aminale - Corso del Popolo - piazza Ridolfi - piazza Europa - via Garibaldi - rotonda A. Filippini - Lungonera Sa-



voia - via Piave - via Martin Luther King - strada delle Grazie - via F.lli Cervi - via G.M.Serrati - via San Valentino - via Papa Zaccaria.

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO

ore 17.00 - **Lectio magistralis on-line** sul tema: *Il lavoro in una prospettiva di sviluppo solidale, secondo l'enciclica "Fratelli tutti"*. Relatore: dott. **Francesco Riccardi**, capo redattore di Avvenire, per l'Italia centrale.

SABATO 13 FEBBRAIO

Ore 17.30 - Basilica di San Valentino - Celebrazione per la **Festa della promessa** presieduta da **mons. Salvatore Ferdinandi**, vicario generale della Diocesi di Terni-Narni-Amelia.

DOMENICA 14 FEBBRAIO

Festa di San Valentino

Basilica di San Valentino - Sante messe ore 7.00; 9.00; 16.30; 19.00 Durante tutta la giornata, possibilità di visita al Santo, nel rispetto del distanziamento e delle disposizioni anti Covid19, nell'intervallo tra una Messa e l'altra.

Ore 11.00 - Basilica di San Valentino - Celebrazione della Messa presieduta da **mons. Giuseppe Piemontese**, vescovo di Terni-Narni-Amelia. In tutte le chiese della Diocesi si vivrà un

momento di preghiera comune a san Valentino durante la celebrazione delle messe domenicali.

San Valentino
e la sua città

lavoro famiglia amore
trasformazione ed evoluzione

Manifestazioni
Valentiniane
5 febbraio
14 maggio
2021

**GIOVANI E FAMIGLIE
IN PREGHIERA
PER LA VITA**

**TERNI,
CATEDRALE**
sabato 6
febbraio, 19.00

Ore 17.00 - **Evento musicale on-line**, promosso dal **"Coro San Francesco"** di Terni. Esecuzione della *"Messa di gloria"* di Mascagni, diretta dal Maestro Francesco Lupi e introdotta da letture su San Valentino.

VENERDÌ 19 FEBBRAIO

Ore 17.30 - In diretta streaming dialogo su: *Un futuro di nome città*. L'**arch. Francesco Andreani** intervista **Valerio Palmieri** dell'Università Roma Tre. A cura dell'Azione Cattolica diocesana

SABATO 20 FEBBRAIO

Ore 18.00 - In diretta streaming: *Descrizione della Basilica di San Valentino dal punto di vista storico-artistico*, a cura della **prof.ssa Maria Laura Moroni** ed **Elisabetta Fidenzi**.

DOMENICA 21 FEBBRAIO

Ore 11.00 - Basilica di San Valentino - Celebrazione dell'anniversario delle **Nozze d'argento**.



FAUSTO MODA
San Gemini